



02 | 2024

EIT.swiss

MAGAZINE



Prassi

Gli esami EIT.swiss nello ZPO si orientano alla prassi

Ne vale la pena

Investire con successo nei giovani talenti

Lehrberufe Live!

Quando la scelta professionale entra in classe



Altre opportunità,
un approccio
diverso, gli stessi
obiettivi.
Anche in passato
il divertimento
non faceva
male, giusto?

Foto a sinistra: © Freepik (freepik), illustrazione di copertina: © René Senn



«Non si può essere
pigri in questo
frenetico mondo».

Care lettrici e cari lettori

In merito alla 13^{esima} rendita AVS si è parlato molto della pigrizia dei giovani che lavorano a tempo parziale o che, secondo nuovi modelli di orario di lavoro, vogliono avere più tempo per famiglia, amici e hobby e sono quindi responsabili della carenza di personale qualificato. Ma questi «giovani» sono poi davvero così diversi dai «vecchi»? Se si considera soltanto il numero degli articoli, conferenze ed eventi sul tema della Generazione Z si sarebbe portati a pensare di sì, ma questo numero non deve oscurare i fatti. Il termine generazione è un concetto teorico, una sintesi di gruppi d'età basata su eventi storici e sociali. Non c'è quindi da stupirsi se le generazioni differiscono l'una dall'altra. Gli «Zeta», per fare un esempio, sono i primi nativi digitali, cresciuti completamente con le tecnologie digitali, gli smartphone e internet. Per loro, e ancor più per la successiva Generazione Alpha, il mondo digitale in rapida evoluzione è una cosa ovvia. Per i meno giovani non è sempre facile tenere il passo con questo ritmo o classificare correttamente le esigenze e le aspettative delle nuove generazioni. È solo quando ci si mette in gioco e magari si realizza un'idea insolita che ci si rende conto di quanto possa essere arricchente e proficua la collaborazione con le nuove generazioni.

Laura Kopp

Capo Relazioni pubbliche



AGENDA 2024

Riunioni del comitato

- 20 giugno, Baden
- 28 agosto, regione EIT.ost
- 9 ottobre, regione EIT.vaud

Giornata dell'informatica degli edifici 2024 (#GDIDE24)

- 6 giugno, Campus Sursee

Assemblea generale EIT.swiss

- 22 giugno, Baden

WorldSkills

- 10-15 settembre, F-Lione

Ineltec reloaded

- 11-12 settembre, Messe Zurigo

Foto: © Baden



6 | Ne vale la pena
Investire con successo nei giovani talenti



10 | «Controllo pratico» nella sala d'esame
Gli esami EIT.swiss nello ZPO si orientano alla prassi



16 | Lehrberufe Live!
Quando la scelta professionale entra in classe

Ne vale la pena	6
«Controllo pratico» nella sala d'esame	10
Lehrberufe Live!	16
Gestione dei comportamenti riprovevoli sul lavoro: Approcci appropriati	20
Valutare alternative alle scale portatili	22
Momento Palazzo federale	24
Stime costanti	26
Neodiplomati	28
Iscrizione agli esami	29
CPN 2025: eliminati capitoli BIM	30
Informazioni dell'associazione	31
Colonna	35
Impressum	35



Ne vale la pena

Investire nei giovani talenti vale la pena se viene affrontato in modo coerente. Richiede impegno, perché il successo non arriva da solo.

RSK Elektro AG fa parte del Gruppo Frey+Cie che opera nel nostro settore in vari segmenti con 16 società e oltre 1000 collaboratori nella Svizzera centrale. Nelle sedi di Sursee, Escholzmatt, Büron e Aarau impiega un totale di 1000 persone. RSK attribuisce grande importanza alla formazione dei giovani, per questo investe molto nella formazione di apprendisti. Attualmente ne impiega 28 come installatori elettricisti AFC ed elettricisti di montaggio AFC.

Campione svizzero made by RSK

In RSK, Bruno Steinger – il cui nome sta per la S di RSK – è formatore. Nel suo ruolo, anche in quanto membro del Consiglio d'amministrazione, dedica il 50% del suo carico alla formazione dei giovani. Il fatto che RSK non abbia problemi a reclutare sufficienti apprendisti dimostra che lo sforzo vale la pena. Qui ricevono una solida formazione, come dimostrato dal loro fiore all'occhiello, Yanick Schwegler, attuale campione

«Il 50% dei nostri quadri ha svolto la formazione di base da noi.»



Nel quotidiano, il campione svizzero in carica Yanick Schwegler è attivo nell'assistenza tecnica. Con il suo furgone rosso si reca da clienti privati e industriali nella regione di Sursee. In questo ruolo si occupa anche degli apprendisti che per quattro settimane, a partire dal secondo anno di tirocinio, vengono introdotti nei compiti del reparto assistenza. L'obiettivo è di offrire loro le prime esperienze dirette con la clientela.

svizzero del settore elettrico, impostosi su altri 15 candidati a Lucerna e in preparazione per la prossima sfida, i WorldSkills di Lione.

Ricetta segreta?

«No, non c'è nessuna ricetta segreta dietro al fatto che abbiamo così tanti apprendisti», ci dice Bruno Steinger ridendo, e aggiunge: «Ma abbiamo trovato alcuni ottimi formatori che ci aiutano a pubblicizzare le nostre aziende ai potenziali apprendisti e alle loro persone di riferimento.»

Uno sguardo alle attività di marketing dei giovani talenti di RSK rivela alcune gemme che altri potrebbero copiare. Bruno Steinger è particolarmente orgoglioso del Clever-Tag (giornata intelligente). La partecipazione all'evento è possibile solo previa iscrizione e i potenziali apprendisti devono essere accompagnati, di solito da un genitore. In questa giornata i futuri aspiranti vengono introdotti alle elettroprofessioni e i genitori imparano a conoscere l'attività di RSK Elektro AG. «Questo progetto si è rivelato un grande successo», spiega Bruno Steinger, «ci dà

l'opportunità di ispirare i giovani a lavorare nel nostro settore e allo stesso tempo convincere i genitori che attribuiamo grande importanza allo sviluppo dei nostri apprendisti per tutto l'arco degli anni di tirocinio.»

Supporto a 360°

L'offerta durante la formazione, che l'azienda fa notare ai genitori, non è eccezionale, ma è implementata in modo coerente. RSK può inoltre avvalersi dei servizi del Gruppo Frey+Cie. Il risultato è un portafoglio completo che garantisce una formazione di base seria. Compreso il campo base di due settimane dove imparano a conoscere i materiali, gli strumenti, la sicurezza e i rischi e a rafforzare le abilità sociali e lo spirito di squadra in varie attività all'aperto. Ognuno di questi campi base è riassunto in un opuscolo in formato A4 e illustrato con foto, dichiarazioni e informazioni su ciò che gli apprendisti hanno vissuto durante le due settimane.

Successivamente iniziano il tirocinio, triennale o quadriennale, in cui completano la formazione possibilmente in piccoli gruppi o squadre. RSK offre due ore di



Bruno Steinger ha sempre un orecchio aperto per le nuove generazioni. Una breve chiacchierata, come con Joris Meyer, elettricista di montaggio al 1° anno, è una cosa scontata.

assistenza in videoconferenza ogni una o due settimane, a seconda delle necessità, per sostenerli a livello scolastico. Vengono messi a disposizione, inoltre, cinque-sei giorni lavorativi per anno di tirocinio presso il centro di formazione del Gruppo Frey+Cie, il «ZESY», per la preparazione pratica ai corsi interaziendali e alla PQ. «Inoltre, ho sempre un orecchio aperto per le loro esigenze. Sanno che possono contattarmi se hanno bisogno di qualcosa. Questo è fondamentale, perché li prendiamo davvero sul serio, come le loro esigenze», afferma Bruno Steinger.

Buone prospettive

Bruno Steinger apprezza il dialogo che ha con gli apprendisti prima e durante la formazione di base. Pensa sempre al futuro dei giovani professionisti. «Durante i colloqui con i genitori ai Clever-Tag, presento le prospettive dopo la formazione di base. E, mano sul cuore, al momento sono assolutamente fantastiche. L'elettricità è onnipotente. Le prospettive di perfezionamento sono ampie, a partire da quelle dell'associazione e della formazione professionale superiore», afferma Bruno Steinger. «Se qualcuno ottiene buoni risultati scolastici, può conseguire la maturità professionale durante il tirocinio», aggiunge.

Scuola universitaria professionale

I diplomandi del nostro settore hanno la possibilità di frequentare una scuola universitaria professionale a tempo pieno o parallelamente all'attività lavorativa. RSK Elektro ha già avuto apprendisti che hanno intrapreso

questa strada dopo la formazione di base. «È fantastico quando i giovani hanno voglia di crescere», dice Bruno Steinger, «noi di RSK li supportiamo, indipendentemente dagli obiettivi che perseguono dopo la formazione di base. Come azienda abbiamo avuto ottime esperienze in questo senso. I giovani sono motivati e non solo è un vantaggio per l'azienda, ma anche per i collaboratori. Non temo che lascino l'azienda dopo il perfezionamento. Il focus è sul tempo che trascorrono lavorando per noi. Se poi rimangono nel settore grazie alla formazione continua, tanto meglio per il settore.»

Un campione svizzero in azienda

La comunicazione fa parte del marketing, come RSK ben sa. Un ottimo esempio è il campione svizzero Yanick Schwegler, che lavora per RSK anche dopo il tirocinio. Davanti all'azienda di Sursee tre grandi bandiere, che non passano inosservate, lo ritraggono con foto e testo. Con un fiore all'occhiello di questa portata, il tirocinio pubblicizzato è ovviamente molto credibile. Yanick riceverà presto un veicolo decorato con il marchio aziendale, con cui pubblicizzare sé stesso, la professione e, naturalmente, RSK Elektro.

Sia Bruno Steinger che Yanick Schwegler sanno cosa serve per affermarsi ai vertici di una competizione di questo tipo. L'allenamento di Yanick è molto duro e intenso. Vuole arrivare ben preparato ai WorldSkills che si terranno dal 10 al 15 settembre 2024 a Lione. Per questo sta investendo molto tempo libero in questa missione. Quando Yanick non si allena, lavora nell'assistenza tecnica per i clienti RSK. Gli apprendisti, a partire dal secondo anno, lo accompagnano e ricevono consigli e suggerimenti, anche in merito al contatto con i clienti, che è fondamentale per la reputazione del settore.

René Senn Redazione EIT.swiss

Il Clever-Tag di RSK:

La partecipazione per gli alunni è possibile solo su prenotazione.

- Sito web: www.clevertag.ch
- Per alunne e alunni di scuola media A o B
- Percorso di 60 minuti con vari compiti manuali
- Farsi un'idea delle due professioni installatore/trice elettricista AFC ed elettricista di montaggio AFC
- Dimostrazione delle opportunità di perfezionamento
- Domande per i genitori

«Controllo pratico» nella sala d'esame

Da giugno 2021 gli esami della formazione professionale superiore EIT.swiss si svolgono nella sede, lo ZPO, di Zurigo Altstetten. Una grande semplificazione amministrativa per i responsabili e, per EIT.swiss, l'opportunità di aumentarne la professionalità e la digitalizzazione.

Molti si ricordano ancora gli esami a Oberschaan, Sarnen o in una qualsiasi parte della Svizzera. Dopo il trasferimento e il consolidamento presso lo ZPO, annualmente si svolgono 50 esami con 1200 partecipanti, naturalmente in tre lingue. Per garantirne il corretto svolgimento sono disponibili nove aule al quarto piano della Vulkanstrasse 3 e un auditorium per gli esami teorici al pianterreno della Vulkanstrasse 8.

Una squadra di otto collaboratori EIT.swiss è responsabile dell'organizzazione; a disposizione 350 periti provenienti da tutte e quattro le regioni linguistiche che formano un organo riconosciuto ed equilibrato che parla anche la relativa lingua nazionale. Per la squadra ZPO si tratta di un compito logistico enorme, semplificato in qualche modo anche grazie alla sua ubicazione. Con la digitalizzazione, una nuova componente è stata integrata negli esami.

Con il progresso tecnologico gli esami diventano sempre più digitali. «La digitalizzazione è un passo logico, ci abbiamo già investito molto e c'è ancora tanto da fare. Nell'area degli esami professionali superiori

siamo considerati dei pionieri digitali», spiega Bjørn Stuber, responsabile sviluppo ed esecuzione, e aggiunge: «È solo questione di tempo prima che i candidati non ricevano più alcun documento cartaceo».

Grande lavoro di coordinamento

L'intero processo è orchestrato e organizzato dalla squadra composta da Bjørn Stuber, Edona Dautaj-Sadikaj e André Sollberger. Mentre Edona è responsabile della

«È meglio saper applicare le regole della tecnica, che aver imparato tutto a memoria!»

Bjørn Stuber

«Le voci che circolano nel settore creano una falsa immagine dello ZPO.»

Bjørn Stuber

Bjørn Stuber



procedura d'iscrizione, assegnazione dei candidati e periti e consulente in materia di formazione professionale superiore, André si occupa dello sviluppo dei processi digitali e implementa gli affari della Commissione per la garanzia della qualità CGQ.

Bjørn è responsabile dello sviluppo dei compiti, del corretto svolgimento e della supervisione dei segretari. La squadra di tre persone è supportata da Dominique Henry, Gerardina Caputi, Fabio Müller, Benjamin Kurt e Mathieu Raschli.

Bjørn trova inappropriata la parola «esame», come ci spiega nel corso dell'incontro: «Durante la preparazione all'esame, i candidati devono imparare a concentrarsi sulle attività successive all'esame. L'esame di per sé è solo una verifica circa l'essere in grado di prendere decisioni giuste e tecnicamente corrette nella pratica». Per poterlo dimostrare, hanno accesso a un'attrezzatura elettrotecnica completa su cui effettuare misurazioni o svolgere un colloquio professionale con il perito. Gli esami orali della durata di 80 minuti servono a valutare le conoscenze e competenze operative. A seconda delle conoscenze e dell'approccio pratico, i candidati superano o meno il «controllo pratico».

Il più vicino possibile alla prassi

I membri della Commissione GQ e quelli dei gruppi di innovazione (periti eletti e nominati dalla CGQ allo sviluppo dei compiti) si impegnano a garantire che le situazioni siano il più possibile realistiche. «È importante che i candidati si familiarizzino intensamente con i futuri compiti nei rispettivi ambienti nel periodo precedente l'esame. I periti mettono alla prova le conoscenze dei partecipanti. Come procedono e dove possono ricercare qualcosa eventualmente?»,

spiega Bjørn. I periti danno così ai candidati la possibilità di giustificare le loro risposte e di portare esempi del loro lavoro quotidiano nella situazione d'esame. Questo a volte porta a malintesi: «Recentemente si è diffusa la voce che si dovrebbe condividere il più possibile le proprie conoscenze, in modo che il perito non possa fare domande mentre il candidato sta parlando, naturalmente questo non va. Quello che chiediamo è un colloquio professionale, e tale colloquio è per definizione un dialogo», chiarisce Bjørn.

In sintesi, si può dire che le domande sono sviluppate e verificate da periti con un bagaglio tecnico e pedagogico basato sulle esigenze del settore.

Open book

Gli esami si svolgono secondo il principio dell'open book (libro aperto). Significa essere liberi di scegliere quali risorse utilizzare, ad esclusione di contatti con terzi attraverso chat e/o telefonate, o utilizzare l'intelligenza artificiale (chat GPT, ecc.). «Il sistema open

book può suscitare false aspettative, non basta sapere dove cercare. Un esperto deve sapere dove e perché cercare e riconoscere l'attendibilità del risultato. Vogliamo garantire che chi supera l'esame sia un vero esperto, in grado di valutare la sicurezza di un impianto o di portare a termine un progetto con successo», afferma Bjørn, spiegando l'obiettivo degli esami pratici. E aggiunge: «Lavorare con l'elettricità ha anche a che fare con la sicurezza. Ritengo quindi legittimo verificare che i candidati siano in



Edona Dautaj-Sadikaj



L'obiettivo sono gli esami il più possibile concreti.

Benjamin Kurt



André Sollberger

«Per me è fondamentale che gli esami si basino il più possibile su situazioni realistiche.»

Bjørn Stuber

grado di agire, misurare e installare correttamente». Un calcolo errato può avere gravi conseguenze. Se un mandato è calcolato con 100 franchi in meno si può gestire, ma se la selettività della fornitura di energia di un complesso di uffici è completamente sbagliata potrebbe mettere a rischio l'esistenza di un'azienda. Ciò dimostra quanto sia fondamentale essere vicini alla prassi.

Ascoltare bene

Bjørn Stuber ha molto da raccontare sulle sue esperienze. Naturalmente quel giorno i candidati sono nervosi,

è normale, e anche i periti lo sanno. Che cosa si può consigliare quando si entra in aula? «È importante rispondere alle domande dei periti. Molti candidati non ascoltano attentamente e rispondono a una domanda che il perito non ha mai posto. I periti cercano quindi di indirizzare verso la risposta giusta, ma purtroppo spesso il candidato si fissa su false ipotesi e non capisce di essere sulla strada sbagliata. Di conseguenza, capita che si esce dall'aula con la convinzione di sapere tutto e poi ci si chiede perché non si è stati promossi».

Quando infine gli chiediamo che cosa lo motiva, Bjørn risponde sorridendo: «Penso sia bello quando i risultati positivi di un esame sono tanti». E sottolinea quanto sia fondamentale per lui interagire con i periti. «Quello che succede nel settore è incredibilmente eccitante. Questo permette a me e a tutta la squadra di integrare nuove scoperte negli esami. Qui il lavoro non finisce mai».

René Senn Redazione EIT.swiss

Consigli generici su come prepararsi agli esami EIT.swiss orientati alla pratica

- I compiti e gli scenari d'esame si basano su situazioni e progetti reali già verificati in forma simile nella prassi.
- Combina la teoria con la pratica, collega le conoscenze scolastiche con la tua reale esperienza lavorativa.
- Presta attenzione a ciò che è rilevante per l'esame e cerca di integrare il compito con l'esperienza lavorativa.
- Chiedi consiglio a specialisti esperti per comprendere a fondo la materia importante per l'esame e il lavoro futuro.
- Leggi attentamente e più volte il compito (molti candidati non lo fanno e scrivono una soluzione non richiesta).
- Ascolta attentamente ciò che il perito ti chiede e chiedi se qualcosa non è chiaro.
- Tieni presente che i periti apprezzano le tue conoscenze pratiche che puoi presentare all'esame.
- Gli esami EIT.swiss mirano a valutare la tua capacità di prendere decisioni appropriate e di agire nel tuo campo professionale, con particolare attenzione alla sicurezza e alla correttezza.
- Preparati non solo all'esame, ma anche alla pratica. Se dai prova della tua validità nel lavoro reale, l'esame sarà un riflesso naturale delle tue capacità.
- Vai oltre il tempo richiesto dal rapporto dello stage, tutto ciò che hai sperimentato durante il controllo elettrico ti aiuterà a rispondere meglio alle domande delle materie relative alla sicurezza.
- Se sei pronto per la pratica, l'esame ti piacerà e potrai dimostrare ciò che sai fare davvero.

Lehrberufe Live!

porta la scelta professionale direttamente in classe

berufsmarketing.lab è attiva nella promozione dell'apprendistato, Lehrberufe Live! è un suo prodotto. Quattro volte all'anno degli apprendisti si connettono da remoto dalle loro aziende formatrici per presentare alle classi la professione. EIT.swiss è partner della piattaforma, ciò consente a due aziende associate di far partecipare gratuitamente due apprendisti a ogni programma.

Lehrberufe Live!
di berufsmarketing:lab è
disponibile solo
in tedesco.

Elektroplan Buchs & Grossen AG e Scherler AG hanno colto l'occasione e dato ai loro apprendisti l'opportunità di trasmettere le loro impressioni nel primo Lehrberufe Live! di marzo. Abbiamo parlato in anteprima con Silvia Rieben e Lukas Linder.

Informazioni sulle aziende

Scherler AG, con sede a Berna, è attiva nei settori elettrico e telematico e conta 200 collaboratori. Attualmente impiega 35 apprendisti (elettricisti di montaggio, installatori elettricisti e montatori in automazio-

ne). Annualmente vengono occupati tra i sei e gli otto posti di tirocinio. L'intervista è stata condotta con Lukas Linder (responsabile della formazione).

elektroplan Buchs & Grossen AG, con sede a Frutigen, è attiva nei settori elettroprogettazione, consulenza energetica e impianti fotovoltaici e conta 47 collaboratori. Attualmente impiega 8 apprendisti. Annualmente vengono occupati due posti di tirocinio. L'intervista è stata condotta con Silvia Rieben (responsabile risorse umane).

Gli apprendisti di oggi, Generazione Z, sono davvero così diversi dalle generazioni precedenti, o le differenze vengono gonfiate dai media?

Linder: Penso che la Generazione Z sia diversa dalle «vecchie» generazioni. Deve essere così e di certo non è stato diverso per quelle precedenti. Prendiamo l'eccesso di informazioni, i social media e tutti gli ideali che i giovani vogliono raggiungere. Il mondo del lavoro è una tessera del puzzle. I giovani devono trovare la loro strada in questo ambiente e hanno bisogno del nostro sostegno per trovarla. Dopo tutto, come per chi li ha preceduti, devono imparare a stare in piedi da soli. È quindi ancora più importante che il lavoro e l'apprendistato siano divertenti, l'ambiente aziendale adeguato e le prestazioni e le persone valorizzate. Questo suscita interesse e fornisce motivazione. I giovani appaiono spesso sicuri di sé, molto interessati e dicono quello che pensano. Affrontano semplicemente ogni cosa e la provano. Se non funziona, cercano qualcos'altro. A mio avviso, è importante dimostrarli che sono necessari e preziosi, perché sono il nostro futuro. È sempre stato compito delle generazioni precedenti mostrare a quelle successive un possibile percorso e sostenerle di conseguenza. Noi cerchiamo di farlo. Dobbiamo ispirare i giovani a godersi il

lavoro. Se ci riusciamo, abbiamo una buona base per un apprendistato di successo. Naturalmente, ci sono alcune differenze tra gli apprendisti. Da un lato, quelli molto motivati, dall'altro quelli che hanno bisogno di una o due spinte nella giusta direzione. Ma questo era sicuramente così anche una volta.

Rieben: Con otto apprendisti è difficile generalizzare. Ritengo, tuttavia, che non funzioni allo stesso modo delle generazioni precedenti. Ma è sempre stato così: le generazioni si sono sempre differenziate l'una dall'altra. In definitiva, ogni apprendista ha bisogno di essere supportato individualmente.

Occupare i posti di tirocinio oggi è più difficile di qualche anno fa?

Rieben: Sì, è più difficile. Oggi dobbiamo attivarci di più per trovare allievi per uno stage d'orientamento o per motivarli a candidarsi.

Linder: Occupare i posti di tirocinio è diventato più complesso. Per essere visibili, bisogna sforzarsi di più, essere presenti sulle piattaforme, partecipare alle fiere delle professioni e, ad esempio, su Lehrberufe Live!. Grazie a questa presenza, i giovani vedono la nostra azienda e sanno che esistiamo. Per molti la ricerca di un posto di tirocinio inizia su internet ed è qui che dobbiamo essere visibili e migliorare l'immagine della professione. Perché sporcarsi le mani è fuori moda. Dobbiamo dimostrare che non basta possedere un talento manuale, ma che dietro questo mestiere c'è anche un grande lavoro mentale. Sono convinto che ci siano molti giovani che vogliono impararlo ma in qualche modo lo evitano. Dobbiamo mostrare i vantaggi di un apprendistato AFC: integrazione nel mondo del lavoro fin dal primo giorno, assumersi responsabilità e diventare autonomi. E dopo l'apprendistato ci sono enormi opportunità di formazione continua. Le esperienze raccolte

«Cerchiamo di raggiungere i giovani in tutti i modi possibili.»

Lukas Linder

portano grandi vantaggi di carriera, perché gli specialisti ben formati sono richiesti ovunque.

Utilizzate misure specifiche nella ricerca di apprendisti e, se sì, quali?

Rieben: Utilizziamo i canali digitali (Instagram, TikTok e Lehrberufe Live!) per attirare l'attenzione sulla professione di pianificatore elettricista e sui posti di tirocinio. Partecipiamo anche ad eventi di orientamento organizzati dalle scuole. Ciò ci dà l'opportunità di entrare in contatto diretto con allievi e genitori. Il nostro obiettivo è sempre quello di motivarli a svolgere uno stage d'orientamento per farsi un'idea più precisa della professione e della quotidianità lavorativa.

Linder: Cerchiamo di raggiungere i giovani in tutti i modi possibili. Le misure più importanti sono la presenza sui media digitali. Quando si tratta di scegliere un mestiere, i genitori sono fondamentali: ogni anno organizziamo un evento in cui genitori e figli hanno l'opportunità di confrontarsi con le nostre professioni. Siamo presenti anche alle fiere delle professioni e nelle scuole. La migliore pubblicità è il passaparola. Se conoscenti lavorano, o hanno lavorato, da noi, i giovani instaurano facilmente un legame personale.

E qual è la situazione generale? Quali misure adottate per trovare e fidelizzare gli specialisti?

Linder: Trovare specialisti è molto difficile. Dobbiamo affidarci ai nostri

apprendisti, li formiamo per farli diventare i nostri nuovi specialisti! Per mantenerli in azienda è sostanziale valorizzarli. Passiamo molto tempo insieme. L'atmosfera deve essere giusta. I collaboratori devono percepire che il loro lavoro e la loro persona sono apprezzati. Dobbiamo offrire l'opportunità di continuare la formazione, in modo da crescere e avere prospettive in azienda. A mio avviso, ciò è fondamentale.

Rieben: Ci sforziamo costantemente di migliorare la nostra attrattività. Siamo sempre alla ricerca di nuovi modi per presentarci al mondo esterno e per farlo utilizziamo anche i social media. È fondamentale avere collaboratori soddisfatti in squadra. Devono sentirsi a proprio agio, essere contenti di venire al lavoro e avere l'opportunità di crescere con noi. Il nostro obiettivo è essere il miglior datore di lavoro, in modo che venga comunicato all'esterno. Questa è la migliore pubblicità.

Cosa vi ha spinto a partecipare a Lehrberufe Live!?

Linder: Cerchiamo sempre nuovi modi per sensibilizzare i giovani. Lehrberufe Live! è ottimo per farlo. Semplice per gettare uno sguardo dietro le quinte e vedere professioni di cui si sa poco e si ignora se facciamo il caso proprio.

Rieben: L'elettricista pianificatrice, o pianificatore, è una professione fantastica e varia, ma ancora troppo poco conosciuta. Per questo riteniamo importante presentarla. Lehrberufe Live! è una buona opportunità per presentarla in maniera autentica.

Cosa trovate di particolarmente prezioso in questo tipo di pubblicità?

Rieben: A differenza dei video pubblicitari noti, Lehrberufe Live! presenta la realtà. Gli apprendisti possono decidere da soli come presentare la loro quotidianità.

E, grazie alla chat, rispondere direttamente alle domande degli alunni. Il video, inoltre, può essere riutilizzato, ad esempio per gli stage d'orientamento.

Linder: Il modo in cui ai giovani è data la possibilità di farsi una prima idea della quotidianità lavorativa è perfetto. Se ne raggiungono così tanti e, inoltre, le professioni sono presentate da giovani. È meglio di un adulto che parla della stessa cosa. Ritengo positivo che le domande siano poste in chat, l'immagine della professione risulta ancora migliore.

E come la vedono i vostri apprendisti?

Rieben: Abbiamo la fortuna di avere apprendisti motivati che amano il proprio mestiere.

Linder: Gli apprendisti a cui chiediamo di partecipare sono sempre molto motivati e si divertono a presentare la quotidianità della professione. Hanno subito accettato di partecipare al programma del 12 marzo. Si preparano seriamente e trovano bello mostrare ciò che fanno. Condividono volentieri le esperienze e si divertono nel farlo.

Interview: Laura Kopp
Relazioni pubbliche



«È sempre stato così: le generazioni si sono sempre differenziate l'una dall'altra. In definitiva, ogni apprendista deve essere supportato individualmente.»

Silvia Rieben



Gestione dei comportamenti riprovevoli sul lavoro: approcci appropriati

In caso di sospetto di cattiva condotta, il datore di lavoro deve valutare il miglior approccio da seguire. Un licenziamento immediato non è sempre giustificato. È importante sottolineare la necessità di un'indagine approfondita e verificare la legittimità della sorveglianza. Possono sorgere dei punti di attrito riguardanti il certificato di lavoro e il motivo del licenziamento.

In linea di principio, un licenziamento immediato deve essere giustificato da un motivo grave che mette a rischio la fiducia reciproca e richiede un'indagine approfondita da parte del datore di lavoro (art. 337 CO). Un semplice sospetto di comportamento indesiderato di solito non è sufficiente, e i datori di lavoro rischiano di dover dimostrare la legalità delle proprie azioni (art. 8 CC).

In caso di incapacità a provare la colpevolezza, il datore di lavoro rischia conseguenze come il pagamento dello stipendio fino alla prossima data di risoluzione (art. 337c cpv. 1 CO) e, eventualmente, un'indennità fino a sei mensilità di stipendio (art. 337c cpv. 3 CO). L'incapacità lavorativa dovuta a un

incidente non è un motivo di licenziamento immediato ai sensi dell'articolo 337 cpv. 3 CO. Per quanto riguarda la custodia cautelare, la Corte federale ritiene che non vi sia motivo giustificato per un licenziamento immediato fintanto che la custodia non è collegata al comportamento nel procedimento penale. Tuttavia, se la custodia cautelare è il risultato di un reato, potrebbe giustificare un licenziamento immediato. La sfida pratica risiede nel fatto che il datore di lavoro di solito non sa, al momento dell'ordinanza di custodia cautelare, se l'impiegato abbia realmente commesso il reato e se è quindi impedito dal lavorare per propria colpa o meno.

Naomi Esposito
Servizio giuridico EIT.swiss

Un licenziamento ordinario a causa di sospetti di cattiva condotta può essere considerato abusivo, specialmente se le accuse si rivelano in seguito infondate, il che non è coperto dall'elenco dei motivi di licenziamento abusivo stabilito nell'articolo 336 CO.

Valutare alternative alle scale portatili

Ogni anno si verificano più di 6000 infortuni professionali connessi all'uso di scale portatili. Le statistiche dimostrano che le cadute da un'altezza anche ridotta possono avere conseguenze drammatiche. Per questo motivo, per i lavori in quota è importante considerare delle alternative, ma scegliendo sempre delle scale sicure.

Le scale portatili sono uno strumento pratico: sono facili da trasportare e, rispetto ad altri ausili, si possono acquistare a prezzi vantaggiosi. Purtroppo, sono anche causa di oltre 6000 infortuni professionali all'anno, alcuni dei quali con conseguenze drammatiche per le persone interessate.

Il 14 per cento degli infortuni comporta un'assenza dal lavoro di tre o più mesi. Inoltre, una rendita AI professionale su otto è dovuta a una caduta da una scala portatile. E infine, ogni anno, quattro infortuni hanno addirittura esito mortale.

L'OLCostr richiede alternative alle scale a pioli

Conformemente all'art. 21 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (www.suva.ch/1796.i), si possono effettuare lavori su scale portatili solo se non vi è nessun'altra attrezzatura di lavoro più adatta in termini di sicurezza. Inoltre, a partire da un'altezza di caduta superiore a 2 metri, i lavori su scale portatili devono essere di breve durata. «Con breve durata si intendono lavori che si possono svolgere in pochi minuti, come appendere una lampada oppure imbracare una casseratura per pareti» spiega Roland Richli, esperto di sicurezza e tutela della salute alla Suva.

Inoltre, nei lavori in cui l'altezza di caduta è superiore a 2 metri è necessario utilizzare protezioni anticaduta adeguate. «In questi casi la scala portatile non è l'attrezzatura giusta. Occorre utilizzare alternative più sicure come i ponteggi mobili su ruote, le piattaforme di lavoro elevabili e le scale mobili con piattaforma» spiega Richli.

Le scale non sono tutte uguali

Rispetto alle scale portatili semplici e doppie, le scale leggere con piattaforma offrono una maggiore sicurezza. Questo perché consentono di avere una postazione di lavoro stabile. Inoltre, grazie alla grande superficie della piattaforma e ai gradini ampi, la scala può essere usata in modo sicuro. Le staffe di sostegno permettono di salire e scendere comodamente e forniscono un ulteriore supporto durante il lavoro. Inoltre, grazie alla sua ampia base, la scala poggia saldamente al suolo. Le scale leggere con piattaforma sono indicate per lavori specifici, non estesi in superficie, fino a un'altezza di caduta di 2 metri.

Adrian Vonlanthen Suva

Maggiori informazioni

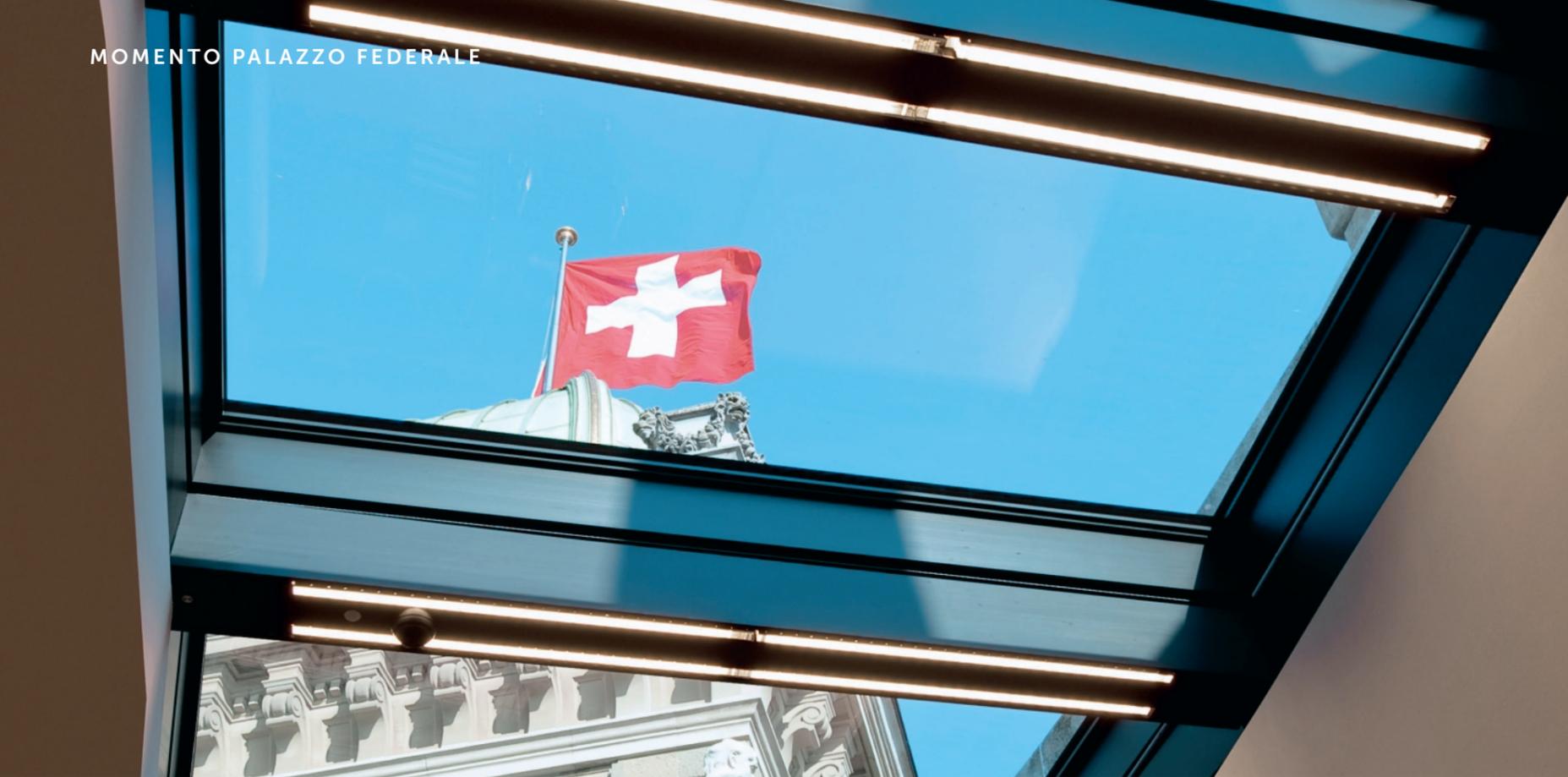
Opuscolo «Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini» (www.suva.ch/44026.i)

Lista di controllo «Scale portatili e sgabelli a gradini» (www.suva.ch/67028.i)



Foto: © Suva

Le scale con piattaforma offrono una maggiore sicurezza rispetto alle scale portatili semplici o doppie.



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Revisione sostanziale inevitabile

Inosservato dai media, il 21 febbraio scorso, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha pubblicato un rapporto critico¹ sull'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI). Esso non si limita alle sole questioni finanziarie, ma si esprime chiaramente anche su altre posizioni. Il nostro settore deve affrontare intensamente le questioni in sospeso.

L'ESTI svolge un lavoro eccellente e i suoi collaboratori contribuiscono al funzionamento sicuro degli impianti elettrici e alla riduzione al minimo degli incidenti elettrici con il loro coscienzioso lavoro. Purtroppo, il pubblico non è a conoscenza di questo servizio indiretto, anche se tutti accedono in qualche modo a una rete elettrica sicura. La base giuridica sarà sufficiente anche in futuro e l'ESTI potrà svolgere i propri compiti in modo mirato?

«Grazie al successo dell'attuazione delle raccomandazioni, il Consiglio federale non vede la necessità di introdurre ulteriori misure. (...)» rispose il Consiglio federale alle mie domande sull'organizzazione e l'indipendenza dell'ESTI nel 2019. In un'altra interpellanza del Consigliere nazionale Wettstein del 2021, il Consiglio federale ha inoltre affermato che tutto era effettivamente in regola e che la Commissione di coordinamento dell'Ispettorato degli impianti a corrente forte (KKS)

Foto: © 2012 Béatrice Devènes



«Il rapporto del CDF mostra che la legge e le ordinanze sono in parte contraddittorie.»

Matthias Samuel Jauslin

istituita dal DATEC controllava le attività ufficiali dell'ESTI. Stranamente, tale supervisione è stata trasferita direttamente all'Ufficio federale dell'energia (UFE) solo un anno dopo e la KKS sciolta nel 2022. Nella sua risposta, il Consiglio federale sottolinea di aver incaricato l'UFE di esaminare le ottimizzazioni. Allo stesso tempo, sottolinea che il Parlamento ha approvato solo di recente una revisione della legge sull'elettricità e che un'ulteriore revisione della legge non è una priorità. Si tratta di una risposta fiacca, poiché gli emendamenti riguardavano solo la responsabilità per le licenze in relazione alle reti elettriche e un necessario adeguamento nel settore della protezione dei dati.

Anche il CDF giunge a una conclusione completamente diversa: «La legge sull'elettricità e le relative ordinanze necessitano di una riforma¹». Il rapporto del CDF mostra che la legge e le ordinanze sono parzialmente contraddittorie e che è inevitabile una revisione sostanziale della base giuridica. Ciò non sorprende, poiché la legge risale al 1902 e gli impianti solari o le stazioni di ricarica intelligenti per i veicoli elettrici non erano certo fonte di ispirazione per i legislatori dell'epoca.

Un altro passaggio del rapporto fa sorgere dei dubbi: «Inoltre, l'attuale situazione giuridica consente di rischiare possibili distorsioni della concorrenza. I gestori di rete possono affidare alle proprie società il lavoro di ispezione¹» e «Il CDF raccomanda di avviare una revisione sostanziale delle basi legali per la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici¹».

Sarà interessante vedere chi riuscirà a far valere quali interessi. L'UFE si è finalmente reso conto che la base giuridica non è più aggiornata e che una riforma è necessaria. Tuttavia, non esiste un calendario, né il dipartimento è stato consultato in merito. Il nostro settore farebbe bene a non aspettare, ma a prendere una posizione chiara e a partecipare attivamente.

¹ Fonte: Rapporto EFK 973.23323

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Stime costanti

Il settore dell'edilizia vede pochi cambiamenti della situazione degli affari nel primo trimestre. Anche il settore elettrico rimane costante nella sua valutazione. Questi sono gli ultimi risultati dell'indagine condotta dal Centro di ricerca congiunturale KOF dell'ETH di Zurigo nel febbraio 2024.

Sia il settore dell'edilizia che quello delle opere di finitura mantengono la valutazione della situazione degli affari; rispetto all'ultimo sondaggio dello scorso ottobre non ci sono stati quasi cambiamenti di giudizio. Anche per quanto riguarda la domanda non si registrano quasi cambiamenti, sebbene il settore delle opere di finitura sia leggermente più cauto nella valutazione rispetto a quello dell'edilizia.

Anche per quanto riguarda le previsioni dei prossimi sei mesi, il settore delle opere di finitura è un po' più cauto rispetto al passato, anche se la domanda prevista per i prossimi tre mesi non subisce praticamente alcun cambiamento. Ciò è probabilmente dovuto non da ultimo all'aumento dell'utilizzo della capacità produttiva di impianti e macchinari e alla continua carenza di manodopera.

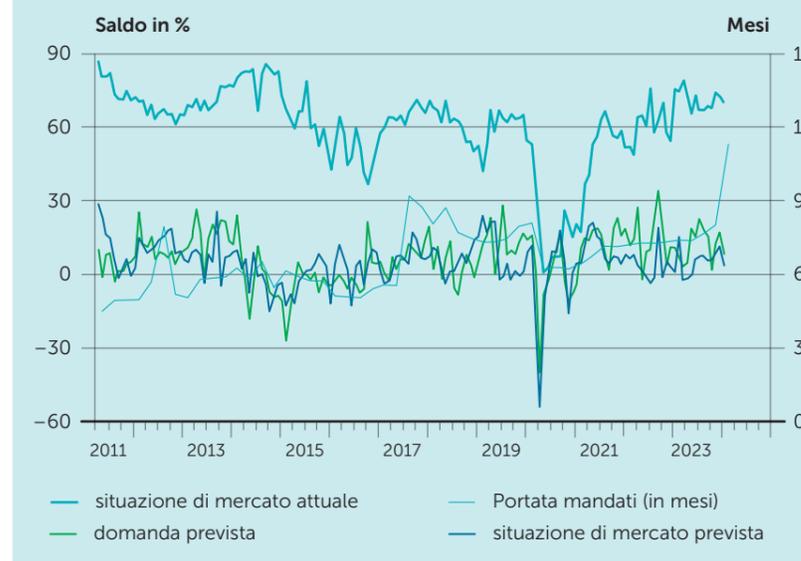
Il settore elettrico, ad esempio, ha registrato un forte aumento dei mandati, passati da otto a undici

mesi. Circa tre quarti delle ditte di impianti elettrici intervistate lamentano una carenza di manodopera, mentre allo stesso tempo aumentano le strozzature nella capacità tecnica. In termini di utili, tuttavia, il

settore rimane ottimista e prevede risultati almeno stabili per i prossimi tre mesi.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche

Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche



L'inchiesta congiunturale del KOF

L'inchiesta congiunturale del KOF è uno strumento cruciale per stimare la situazione del settore elettrico. Per continuare a migliorare la situazione dei dati, vi chiediamo di partecipare.

Tutti i documenti utili li trovate su: kof.ethz.ch/it/inchieste/inchieste-congiunturali/inchiesta-congiunturale-costruzioni.html

Neodiplomati

Elektricitista capo progetto BE235 / 21.11.2023-22.11.2023

Büchi Tom 9242 Oberuzwil
Federer Mathias 9212 Arnegg
Gatto Vincenzo 8756 Mittlödi
Germanier Léonard 1966 Luc
Lang Sandro 4652 Winznau
Leubin Fabian 4114 Hofstetten
Mijailovic Filip 6142 Gettnau

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL115 / 31.10.2023-1.11.2023

Bänziger Maic 9115 Dicken
Eggenschwiler Patric
9204 Andwil SG
Gross Stefan 3270 Aarberg

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL110 / 2.11.2023-3.11.2023

Farovini Gabriele 23029 Villa di
Chiavenna Sondrio (I)
González Oliver 4127 Birsfelden
Petkovic Nemanja 8152 Glattbrugg
Vecchi Marvin 4324 Obermumpf

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL111 / 7.11.2023-8.11.2023

Dos Santos Matias Axel 1372 Bavois
Emini Besart 1302 Vufflens-la-Ville
Giezendanner Loris
9444 Diepoldsau
Kurtaj Djellor 8965 Berikon
Pont Samuel 3960 Sierre
Rahmanovski Samir 8482 Sennhof
Schwarz Dominik
8212 Neuhausen am Rheinfall

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL112 / 9.11.2023-10.11.2023

Carvalho Cordeiro Cristovao
1957 Ardon
Fiumedinisi Dario 5306 Tegerfelden
Hofer Felix 3054 Schüpfen
Labagnara Damiano 1183 Bursins

Perez David 1020 Renens
Perkovic Goran 5312 Döttingen
Rindisbacher Florian 4942 Walterswil
Salzmann Cedric 3434 Landiswil
Wahlen Michel
3154 Rüscheegg Heubach
Wegmüller Patrick 3114 Wichtrach

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL113 / 14.11.2023-15.11.2023

Bucher Markus 6468 Attinghausen
Buchs Flavio 9016 St.Gallen
Fuchs Dimitrij 3175 Flamatt
Fuchs Valentin Damian 6173 Flühli
Günter Sven 6017 Ruswil
Marty Simon 8840 Einsiedeln
Nick Thomas 4616 Kappel
Scheiwiler Nico 8737 Gommiswald
Schlegel Robin 8897 Flumserberg
Villiger Pascal 8737 Gommiswald
Weingart Livio 3268 Lobsigen
Willa Gian-Andrea 6170 Schüpfheim

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL114 / 16.11.2023-17.11.2023

Bieri Markus 3132 Riggisberg
Dätwyler Roman 4104 Oberwil
Donner Jonas 8855 Nuolen SZ
Häni Patrik 8620 Wetzikon ZH
Heinrich Dario 8853 Lachen
Krauss Tizian 8408 Winterthur
Lengweiler Marco Simon
8500 Frauenfeld
Pejic Aleksandar 8048 Zürich
Righes Dario 8200 Schaffhausen
Timper Matthias 6110 Wolhusen

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL116 / 16.1.2024-17.1.2024

Bucher Dario 5737 Menziken
Dedushi Emir 8957 Spreitenbach
Fellmann Sven 6234 Triengen
Muff Sebastian 6206 Neuenkirch
Schuler Lukas 6410 Goldau
Trailovic Aleksandar 8340 Hinwil

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL117 / 18.1.2024-19.1.2024

Baumann Lars 9326 Horn
Haberthür Matthias
4494 Oltingen
Koster Philipp 8586 Andwil
Leber Kimon 3006 Bern
Mazenauer Fabian 9204 Andwil
Rensch Dionys 7000 Chur
Romano Dario
9037 Speicherschwendi
Vlajcic Bernard 8589 Sitterdorf

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL118 / 23.1.2024-24.1.2024

Hüppin Leo 8055 Zürich
Kiener Mino 3280 Murten
Mittelholzer Ramon
9500 Wil SG
Ritler Kilian 3627 Heimberg
Schär Nicola André 3600 Thun
Schär Philip 3303 Zuzwil

Elektricitista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL119/ 25.1.2024-26.1.2024

Angele Vivienne 8409 Winterthur
Chiffelle Nathan 2523 Lignières
Clottu Ryan
1417 Essertines-sur-Yverdon
Dietsche Sven
8102 Oberengstringen
Hegi Raphael 5274 Mettau
Maret Joé 1936 Verbier
Merkel Lorenz
8910 Affoltern am Albis
Treichler Lucas 8404 Winterthur
Vidakovic Milomir 6210 Sursee
Volken Jann Bernhard
3984 Fieschertal

Consulente in sicurezza elettrica BS568/21.11.2023

Mihailovic Nikola 8180 Bülach
Mohn Beat 8957 Spreitenbach
Zeka Leutrim 8953 Dietikon

Installatore elettricitista diplomato HE233 / 23.11.2023-24.11.2023

Beciragic Alaga 6015 Luzern
Häfliger Christian 8840 Einsiedeln
Kaya Mehmet 8153 Rümlang
Salvatore Mario 3012 Bern
Senn Benjamin 8105 Regensdorf

Installatore elettricitista diplomato HE234 / 28.11.2023-29.11.2023

Fehlmann Sascha 5103 Wildegg

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche HFPEL38 / 16.1.2024-17.1.2024

Bick Rolf 9402 Mörschwil
Ming Marco 6078 Lungern
Montalta Silvan 7018 Flims Waldhaus
Rajic Vedran 8962 Bergdietikon
Solèr Sebastian 7151 Schluein
von Moos David 6078 Lungern

Esame pratico secondo l'OIBT PX83 / 31.10.2023-1.11.2023

Barbatti Daniele 6855 Stabio
Grassi Andrea 6648 Minusio
Ricciardi Michele 6933 Muzzano

Esame pratico secondo l'OIBT PX84 / 28.11.2023-29.11.2023

Kluser Sandro 3184 Wünnewil
Steiger Christian
3072 Ostermundigen

Esame pratico secondo l'OIBT PXP4 / 18.1.2024-19.1.2024

Gurt Marco 7206 Igis
Scherler Remo 3627 Heimberg

Esame pratico secondo l'OIBT PXP3 / 30.1.2024-31.1.2024

Steinmann Dario
8932 Mettmenstetten
von Aarburg Joel 6362 Stansstad

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

CPN 2025: eliminati capitoli BIM

I capitoli BIM 581, 582, 587 e 588, pubblicati nelle ultime edizioni del CPN, non saranno più presenti dall'edizione 2025.

I capitoli BIM 581, 582, 587 e 588, pubblicati nelle ultime edizioni del CPN, non saranno più presenti dall'edizione 2025.

Circa cinque anni fa «BIM» era un termine presente in tutto il settore delle costruzioni e si andavano concretizzando i primi veri approcci all'utilizzo. Da allora EIT.swiss si è prefissata come obiettivo quello di rivestire un ruolo da precursore nell'ambito del BIM e di integrare tale metodo nel CPN.

Affinché i capitoli attuali già consolidati possano essere utilizzati nel modo consueto, sono stati pubblicati quattro nuovi capitoli sulla base dei capitoli con posizioni di parte di installazione. Mossa, questa, rivelatasi giusta.

La collaborazione con partner professionisti lungimiranti ed utilizzatori della prima ora ha permesso di raccogliere esperienze e feedback preziosi. È stato inoltre possibile improntare le posizioni

di parte di installazione contenute nei nuovi capitoli al mapping con elementi dei programmi di modellazione.

Nell'utilizzo del metodo BIM si è giunti alle seguenti conclusioni:

- L'applicazione non richiede adattamenti sostanziali delle posizioni di prestazione.
- Lo schema di calcolo EIT.swiss offre già la possibilità di tener conto del metodo BIM.
- Il mapping con elementi di modellazione può essere garantito, ove necessario, con tutti i capitoli.

Considerato, oltre a questi punti, i quattro capitoli BIM verranno eliminati dal CPN 2025.

Ulteriori informazioni seguiranno a tempo debito. Ma permetteteci già un piccolo suggerimento: i capitoli per progetti BIM per realizzazioni dal 2025 vengono redatti preferibilmente con i capitoli già consolidati 583 fino a 586.

Christian Carangelo
Tecnica & Economia aziendale



Commissione per la sicurezza sul lavoro

Nella sua prima riunione del 2024, la Commissione per la sicurezza sul lavoro CSL ha discusso lo sviluppo della soluzione settoriale per l'informatica degli edifici insieme ai rappresentanti di VSD e Batisec.

È stato affrontato il tema delle regole vitali per i ponteggi come possibile argomento dell'anno 2025. Dibattuti anche possibili nuovi corsi Batisec, tra cui un modulo per la sicurezza dedicato ai collaboratori per imparare ad affrontare i pericoli standard del piano di sicurezza conforme all'OLCostr, l'introduzione sia di gruppi Erfa (gruppi di scambio di esperienze) il più presto possibile che di audit secondo i requisiti CFSL. Discussa inoltre una selezione di temi circa apprendisti, impianti sanitari, docce oculari e farmacie di cantiere.

Revisione delle formazioni di base

L'interesse dei soci per gli atti normativi in consultazione è stato palpabile.

Dal 21 dicembre al 9 febbraio scorso, i soci EIT.swiss hanno espresso le loro opinioni in merito ai piani di formazione e le relative ordinanze in un sondaggio. Sondaggio che ha riscosso grande interesse, vista la partecipazione di oltre 200 aziende della Svizzera tedesca, francese e italiana. Gli atti normativi finalizzati sulla base delle osservazioni sono stati sottoposti ai delegati per approvazione. Questa è un'altra fondamentale tappa. Sono ora in corso i preparativi per la stesura dei documenti di attuazione, che richiederanno vari workshop a partire dall'estate 2024.

Assemblea dei delegati

L'assemblea dei delegati ha avuto luogo il 25 aprile al Kursaal di Berna. Tra le tante cose, è stato deliberato in merito ai piani e alle ordinanze di formazione e alla struttura della procedura di qualificazione delle nuove formazioni di base. Ciò ha segnato un'altra importante tappa del progetto OFor2022+. All'ordine del giorno anche il conto annuale 2023; i presenti inoltre sono stati aggiornati su altri progetti nell'ambito della formazione professionale e sui negoziati in corso con le parti sociali circa il contratto collettivo di lavoro 2024.

Assemblea generale

L'assemblea generale di quest'anno si svolgerà il 22 giugno a Baden. Oltre al rapporto annuale e la rielezione di alcuni membri di comitato, all'ordine del giorno troviamo anche gli statuti e i regolamenti. Gli statuti sono stati rivisti su mandato dei delegati. Il comitato ha colto l'occasione per rivedere i documenti entrati in vigore nel 2019 e modificarli dove necessario. Nel primo trimestre di quest'anno, i soci hanno avuto la possibilità di commentare le modifiche proposte.

eit.swiss/it/assemblea-generale-eit-swiss-1

Comitato

Nella riunione di chiusura del 22 e 23 gennaio 2024, il comitato si è chinato sul futuro orientamento delle attività e della strategia dell'associazione. Ha assistito alla presentazione del processo strategico completato nel 2017 e la sua implementazione. Si sono cristallizzati quattro temi: formazione professionale, OIBT, collaborazione e strutture e processi.

Per quanto riguarda gli statuti e i regolamenti è stato trattato il feedback delle sezioni e finalizzate le modifiche proposte sottoposte in consultazione ai soci lo scorso febbraio. Approvato il credito per il progetto di realtà virtuale «Volt» per migliorare la formazione circa la prima verifica e il piano dei campionati delle professioni del settore elettrico che mira a standardizzare il modo di presentarsi dei campionati a livello regionale e nazionale. Eletti inoltre due nuovi membri nella Commissione per la formazione non formale (CNF): Markus Zurbuchen e Mauro Rebsamen. Cédric Riwar è il successore di Andreas Egli in qualità di rappresentante dei datori di lavoro nel consiglio di fondazione del Fondo sociale EIT.swiss.

Il 5 marzo si sono dibattuti i risultati della consultazione interna in merito al progetto OFor2022+ e gli atti normativi finalizzati che verranno presentati per l'approvazione all'assemblea dei delegati del 25 aprile. Il segretariato è stato incaricato di esaminare le potenzialità di varie piattaforme digitali per la formazione di base e di elaborare un mandato di progetto.

Approvato il conto annuale 2023 del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss e adottato il conto annuale 2023 di EIT.swiss.

Deciso inoltre di effettuare chiarimenti preliminari in merito all'istituzione del dipartimento elettroprogettazione (DEP), la cui presidenza sarà assunta da Manfred Ulmann. I membri delle commissioni per lo sviluppo professionale e la qualità (SP&Q) elettro e informatica degli edifici, eletti due anni fa, si sono candidati per un ulteriore mandato, tutti sono stati rieletti.

Incontro franco-svizzero di giovani studenti

Una giornata d'incontro è stata organizzata dal centro di formazione dell'Association Cours des Installateurs Électriciens Genevois (CIEG).

Obiettivo dell'iniziativa: far incontrare gli apprendisti installatori elettricisti del centro di formazione CIEG e una delegazione di studenti della scuola Schneider Electric di Grenoble. Gli studenti di Grenoble sono stati accolti al CIEG, dove Marco Oliveira, docente del centro, ha fatto loro visitare le strutture e spiegato nel dettaglio il sistema svizzero di formazione duale.

Un gruppo di commercianti locali di Schneider Electric ha provveduto a mostrare i prodotti e le tecnologie sviluppate dal produttore in Svizzera e nel mondo.

Al termine della mattinata, Franck Kieffer, direttore della filiale EM Elettro-Materiale di Ginevra, ha accolto il gruppo per spiegare il funzionamento di un centro di distribuzione di materiale elettrico. La visita si è conclusa con il pranzo offerto da EM.

Il pomeriggio si è svolto da Swissohm, con un programma accuratamente preparato da Maxime Crépin, direttore dell'azienda, e dalla sua squadra. Il bilancio degli organizzatori è molto positivo, con reazioni entusiastiche da parte dei giovani del CIEG al termine dell'incontro. Non vedono l'ora di partecipare all'incontro di ritorno a Grenoble.

eit.geneve, cieg.ch



Rapporto annuale 2023

Nel rapporto annuale scoprirete i temi che hanno impegnato particolarmente l'associazione nel 2023 e qual è la sua nuova veste.

A caratterizzare il 2023 sono stati i cambiamenti di personale sia in comitato che nel segretariato. La gioia e la motivazione di essere al servizio del settore elettrico e dei soci EIT.swiss, tuttavia, non sono state intaccate. Ciò si riflette anche nelle numerose attività e progetti realizzati. Il progetto di revisione OFor2022+ è proseguito, l'informatica degli edifici supportata da una roadmap, le competenze in ambito VDC approfondite e la campagna pubblicitaria completata con successo.



eit.swiss/jb23it

Resoconto della Giornata del settore e edizione 2025

Il 16 gennaio scorso, presso il Kursaal di Berna, si è svolta la terza Giornata del settore EIT.swiss. Come negli anni precedenti a condurre l'evento è stata Nicole Glaus.

Oltre un centinaio di partecipanti, un buon terzo da remoto, ha colto l'occasione per informarsi su temi relativi alla reputazione del settore, all'acquisizione e fidelizzazione dei collaboratori e a nuovi campi di attività per il settore. Al mattino, Michael Jacobsen e Alessandra Coduri-Scherrer hanno parlato delle richieste dei giovani alle aziende formatrici e del ruolo dei formatori. Jean-Daniel Roth ha poi presentato la sua indagine rappresentativa della manodopera qualificata nelle PMI della Svizzera tedesca, individuando i possibili strumenti per attirare nuovi collaboratori. Thomas Helder ha raccontato le esperienze della sua azienda di impianti elettrici con l'introduzione della settimana di 4 giorni. Simone Bonilla ha illustrato le strategie che le PMI possono adottare per l'employer branding.

Il pomeriggio è stato interamente dedicato agli sviluppi tecnologici. Il futurologo Georges T. Roos ha delineato i megatrend che determineranno il futuro e apriranno a nuove opportunità. Nella sua arguta presentazione, Lino Guzzella ha sottolineato l'importanza dell'approvvigionamento energetico come condizione di base per il settore elettrico. Sulla base di queste argomentazioni, Martin Jakob ha evidenziato specifiche opportunità di attività commerciali per il settore.

Save the Date

Prenotate la data della prossima Giornata del settore che avrà luogo il **6 febbraio 2025** sempre al Kursaal. Oltre alle interessanti presentazioni, ci sarà l'occasione di assistere a elettrizzanti laboratori e, a coronare l'evento, la grande festa della formazione professionale superiore.



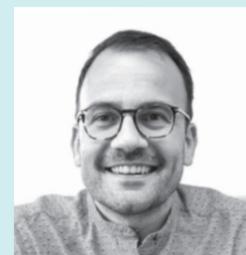
Ineltec sta tornando

L'11 e il 12 settembre 2024, il rilancio di ineltec riunirà l'industria elettrica svizzera alla Messe Zürich.

Innovazioni di prodotto, trasferimento di conoscenze e scambio personale sono al centro del nuovo concetto. Lanciato nel 1975, ineltec è stato per oltre 40 anni il luogo di incontro della scena elettrica svizzera. Tenutosi regolarmente l'ultima volta nel 2017, la Junior Brand Director Noëlle Marti e il team della fiera ineltec stanno realizzando un nuovo inizio quest'anno. Focalizzata sui gruppi target, ridotta nelle dimensioni e articolata su due giorni, l'obiettivo è quello di ripartire con successo da Zurigo.

L'area espositiva sarà completata da vivaci mercati con eventi e da un bistrot. Sono disponibili anche aule per le presentazioni. Associazioni industriali, istituti di formazione ed espositori definiscono il programma comune. Che si tratti di una breve presentazione di soluzioni innovative o di un colloquio moderato con esperti, ineltec reloaded si propone come piattaforma di ispirazione, scambio e trasferimento di conoscenze.

ineltec.ch



Paolo Franchini Ing. el. BSc BFH –
Direttore Edmondo Franchini SA

Un viaggio tra bufale e luoghi comuni

Negli ultimi anni, la Svizzera ha attraversato una rivoluzione nel settore automobilistico e con la crescente adozione di veicoli elettrici sembra si stia ridefinendo un nuovo panorama della mobilità. Nel 2023, il 20,7% delle nuove auto immatricolate erano elettriche e, nel solo Ticino, le nuove immatricolazioni di auto elettriche sono aumentate del 24% rispetto al 2022.

L'entusiasmo e i successi, tuttavia, devono dividersi la scena con i soliti miti, argomenti spesso privi di fondamento ma sempre di grande tendenza. Uno di questi, che mi ha colpito per la rapidità con cui è diventato virale, afferma che se le auto elettriche fossero bloccate in un ingorgo di tre ore sotto la neve, le batterie si scaricherebbero completamente, lasciando i conducenti al freddo senza riscaldamento, tergicristalli, radio o GPS. Dico, ma siamo seri? Convegno che le batterie perdono efficienza alle basse temperature – fino al 20% a -10° C secondo uno studio del Politecnico di Milano – ma se davvero lo scenario fosse così apocalittico, la Norvegia, un paese notoriamente freddo, sarebbe leader nell'adozione di auto elettriche? Ne dubito! Tanto per contestualizzare: la Norvegia è stata il primo paese al mondo a vietare la vendita di auto a benzina e diesel dal 2025; nel 2023, il 77,5% di tutte le nuove auto immatricolate era elettrico e, a dicembre dello stesso anno, la quota complessiva di auto elettriche in circolazione ha raggiunto il 20%.

Devo aggiungere altro?

Forse le mie fake news preferite: si vocifera che i motori elettrici producono pericolosi campi magnetici che stanno inquinando le nostre città. Inquietante, vero? Stando ai risultati del progetto EM-Safety dell'Unione Europea, che ha misurato l'intensità del campo magnetico all'interno dell'abitacolo di diverse auto elettriche, questo, pari a 0,2 µT, è inferiore a quello generato da molti elettrodomestici comuni, come phon (0,5 µT) e aspirapolvere (0,3 µT). Direi che un po' meno sensazionalismo non guasterebbe.

Ora, quale professionista del settore e amante del progresso, in tutte queste storie non posso che notare un elemento comune, l'umana reticenza al cambiamento che è terreno fertile per le leggende metropolitane che ostacolano il progresso come l'edera su un muro.

Invito però a riflettere che la transizione verso l'elettrico è iniziata ed è inarrestabile. Le auto elettriche, connesse e autonome, potrebbero presto popolare le smart city del futuro diventandone l'elemento distintivo insieme a pannelli solari, batterie e pompe di calore. E questo futuro non è un lontano miraggio, ma è già oggi!

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 4° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera

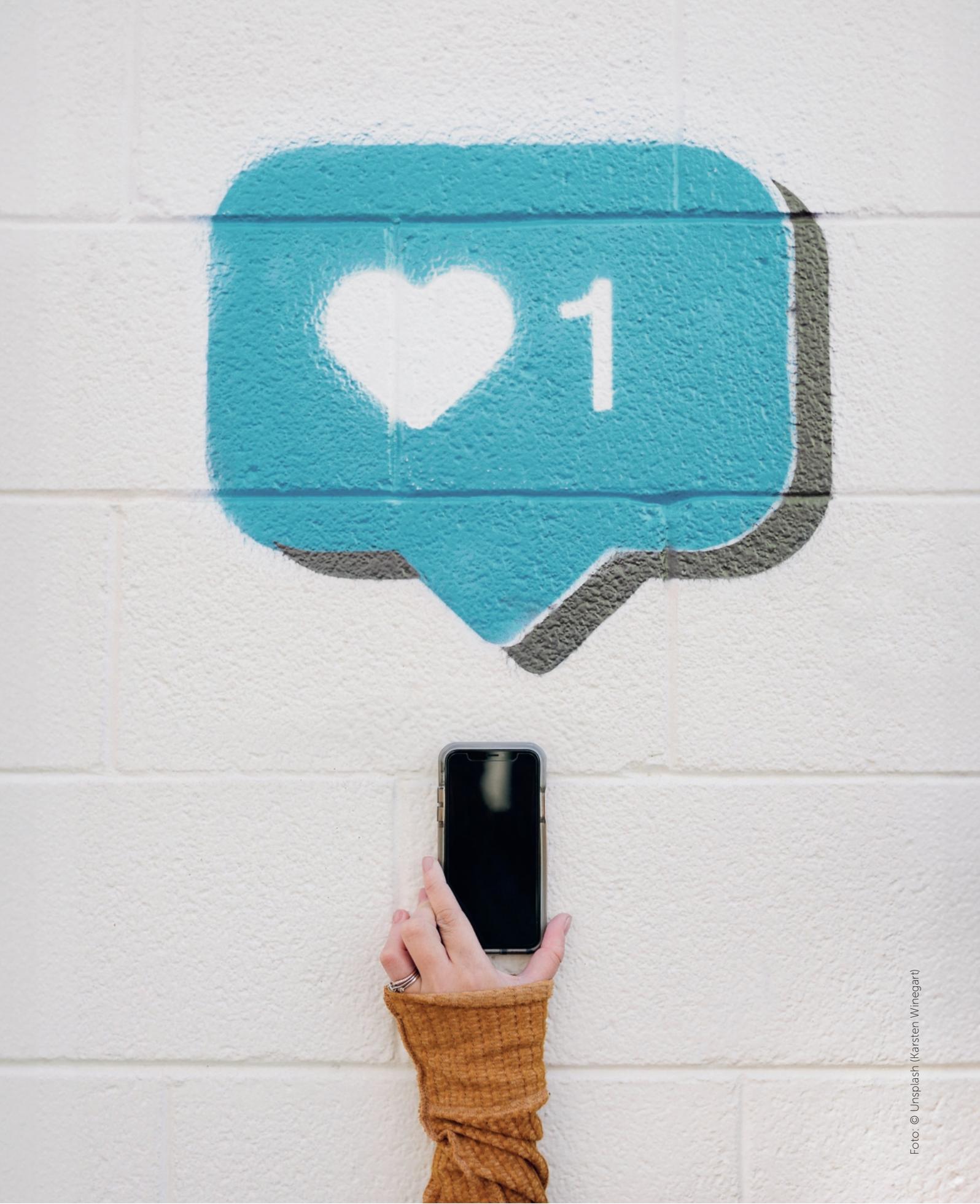


Foto: © Unsplash (Karsten Winegart)

